

ASSESSORATO AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI
DIPARTIMENTO RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE
FORESTE E SENTIERISTICA

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 1692 in data 27-03-2026

OGGETTO : APPROVAZIONE DEI CRITERI TECNICI ED ECONOMICI PER STIMARE IL COSTO DI REDAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE FORESTALE DELLE PROPRIETÀ SILVO-PASTORALI PUBBLICHE E PRIVATE NELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA FORESTE E SENTIERISTICA

Vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 “Nuova disciplina dell’organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d’Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale” e, in particolare, l’art. 4 relativo all’esercizio della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 481 in data 8 maggio 2023 concernente la revisione della Struttura organizzativa dell’Amministrazione regionale e successive modificazioni e integrazioni;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 31 luglio 2023 recante il conferimento dell’incarico al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1680 in data 30 dicembre 2025, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026/2028 e delle connesse disposizioni applicative;

rilevato che:

- secondo quanto previsto al punto 3 lettera b) della DGR 1680/2025, il sottoscritto ha attivato le azioni necessarie ad assicurare il contenimento della spesa di propria competenza entro i limiti delle risorse assegnate per ciascun intervento;
- secondo quanto previsto al punto 3 lettera c) della DGR 1680/2025, il sottoscritto ha attivato le azioni necessarie a pianificare i pagamenti di propria competenza verificando preventivamente che il loro programma sia compatibile con le quote di bilancio assegnate e con la cassa attribuita ai capitoli di spesa, tenendo conto anche dei residui passivi collegati ai medesimi.

premessi che:

- il D.lgs. 34/2018 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali” ha previsto i seguenti nuovi strumenti per la pianificazione silvo-pastorale: il Programma Forestale regionale (PFR) a scala regionale, i Piani forestali d’indirizzo territoriale (PFIT), a scala di area vasta omogenea; i Piani di gestione forestale (PGF) ed eventuali strumenti equivalenti (SEQ), ad un livello operativo locale-aziendale;
- con provvedimento dirigenziale n. 7856 del 11 dicembre 2023 si è preso atto dell’aggiudicazione approvata con determina n. 500 del 27 novembre 2023, a seguito della procedura di gara aperta, ai sensi dell’art. 60 del D. lgs. 50/2016, espletata dalla Centrale Unica di Committenza (CUC) regionale, al R.T.P.S. composto da Studio RDM di Bertani, Luppi e Putzolu Associazione professionale (mandatario), Istituto per le Piante da Legno e l’Ambiente (I.P.L.A. S.p.a.), Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA), Studio Paolo Maria Terzolo, Dott. For. Elena Pittana, Studio legale Hebert D’Herin, RDM Progetti S.r.l., del servizio di redazione del Programma Forestale Regionale della Valle d’Aosta (CIG 9909357416 - CUP B53I23005190001 – CUI S80002270074202300159);
- con provvedimento dirigenziale n. 5123 del 25 settembre 2024, la Struttura foreste e sentieristica ha affidato il servizio di redazione delle Norme tecniche regionali per la pianificazione silvo-pastorale e di affiancamento per l’applicazione sperimentale con piani pilota (CIG B2ECF48C44 - CUP B52D24000310001), all’Istituto per le Piante da Legno e l’Ambiente - I.P.L.A. S.p.a. di Torino;
- con provvedimento dirigenziale n. 434 del 30 gennaio 2026 la Struttura foreste e sentieristica ha approvato in linea tecnica, ai fini del loro utilizzo per l’applicazione sperimentale con piani pilota, le Norme tecniche di pianificazione silvo-pastorale della Regione Autonoma Valle d’Aosta e i relativi documenti di supporto, di cui al servizio affidato con provvedimento dirigenziale 5123/2024 all’operatore economico I.P.L.A. Spa di Torino;
- in Valle d’Aosta, i Piani economici dei beni silvo-pastorali (PE), redatti ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, di cui si erano storicamente dotati quasi tutti i Comuni con proprietà forestali (73 su 74) e già soggetti a numerose revisioni nel corso degli anni, sono attualmente scaduti o prossimi alla scadenza e quindi utilizzati in regime di proroga, nelle more dell’approvazione dei nuovi strumenti di pianificazione ad un livello operativo locale-aziendale, oggi denominati Piani di Gestione Forestale (PGF);

reso noto che, al fine di dare attuazione alla fase sperimentale della pianificazione forestale, entro la fine del primo semestre 2026, la Struttura foreste e sentieristica intende procedere all’affido del servizio di redazione di almeno n. 2 Piani di gestione forestale (PGF) pilota destinati a superfici forestali di proprietà comunale;

segnalato che l’elaborazione dei Piani di gestione forestale e di eventuali strumenti equivalenti può essere avviata anche su iniziativa di altri enti di diritto pubblico o privato, quali, ad esempio, i

comuni o le consorzierie, nonché su proposta di singoli proprietari o soggetti gestori privati interessati, anche in forma associata;

considerato che il D.lgs. 28 febbraio 2018, n. 34 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali – TUFF) definisce i contenuti dei Piani di Gestione Forestale (PGF) in continuità con la pianificazione storica regionale e con gli aggiornamenti introdotti dai relativi decreti attuativi;

reso noto che le Norme Tecniche regionali per la redazione dei PGF, integrate con i Documenti di Supporto previsti anche per i PFIT, prevedono l'utilizzo di cartografie numeriche, rilievi dendrometrici e specifiche metodologiche uniformi per l'intero territorio regionale;

dato atto che l'eventuale presenza di Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT) tecnicamente collaudati consente una semplificazione delle attività di redazione dei PGF, con conseguente riduzione dei costi;

considerato che occorre definire criteri trasparenti e omogenei per la stima dei costi degli incarichi professionali relativi alla redazione dei Piani di gestione forestale (PGF), in vista della loro applicazione nella fase sperimentale;

rilevato che la struttura di costo individuata si articola in una quota fissa, una quota variabile per superficie forestale e una quota dedicata ai rilievi a terra, secondo le metodologie previste dalle Norme tecniche regionali di pianificazione silvo-pastorale recentemente approvate;

evidenziato che la struttura di costo individuata per la redazione dei Piani di Gestione Forestale (PGF), come dettagliato nel punto precedente, è stata sottoposta alla valutazione dell'Ordine professionale dei Dottori Agronomi e Forestali della Valle d'Aosta affinché potesse attestare la rispondenza della proposta ai principi di equo compenso, secondo quanto previsto dalla Legge 21 aprile 2023, n. 49,

DECIDE

1. di approvare i criteri tecnici ed economici per la stima del costo di redazione dei Piani di Gestione Forestale delle proprietà silvo-pastorali pubbliche e private nella Regione Autonoma Valle d'Aosta, contenuti nella relazione di costo che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire che i criteri di cui al punto 1 costituiscono riferimento per la definizione degli importi a base d'affidamento degli incarichi professionali relativi alla redazione dei PGF nel territorio della Valle d'Aosta;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

L'Estensore

Dott. Raffaele Collavo

Il Dirigente

Dott. Jean-Claude Haudemand

INDICAZIONI TECNICO-METODOLOGICHE PER LA PIANIFICAZIONE SILVO-PASTORALE

Valutazione del costo per la redazione dei Piani di gestione forestale (PGF)

Contenuto concordato tra la Regione autonoma Valle d'Aosta - Struttura foreste e sentieristica e l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Valle d'Aosta

Aosta marzo 2026

La Regione Autonoma Valle d'Aosta ha incaricato l'IPLA S.p.a. - Istituto per le piante da legno e l'ambiente di Torino - di coordinare il processo di redazione e aggiornamento delle Norme tecniche di pianificazione silvo-pastorale (NT) regionali e di accompagnarne l'applicazione sperimentale a livello di area vasta, con il Piano forestale d'indirizzo territoriale (PFIT), e locale, con il Piano di gestione forestale (PGF).

Al fine di quantificare le risorse necessarie allo sviluppo della pianificazione, destinandovi una parte dei fondi disponibili dalla Strategia e dal Fondo Forestale nazionali, è stata effettuata una stima, basata sulle pregresse esperienze anche maturate in Piemonte, da verificare con l'applicazione in fase sperimentale.

Di seguito si descrive la costruzione dei costi per redigere i Piani di gestione forestale (PGF) che hanno alle spalle una lunga storia e consolidate esperienze di redazione: infatti, in Valle d'Aosta tutti i Comuni con proprietà forestali (73 su 74) sono dotati di Piano economico dei beni silvo-pastorali (PE), redatti ai sensi del RDL 3267/1923, già soggetti a numerose revisioni e attualmente scaduti o in scadenza.

A distanza di circa 15 anni dagli ultimi affidamenti, effettuati applicando la pregressa tariffa professionale per l'assestamento forestale, ora superata, per la stima del corretto costo di redazione dei PGF è necessario effettuare nuove valutazioni.

In merito ai contenuti previsti per i PGF, il TUFF non è fortemente innovativo rispetto ai precedenti piani d'assestamento forestale, a loro volta derivati dai PE.

Le Norme tecniche applicate in Valle d'Aosta da fine '900 fino al 2010, redatte a cura dell'IPLA, già prevedono la cartografia numerica articolata in varie carte tematiche forestali, i rilievi dendrometrici con aree di saggio a significatività statistica predefinita e un'incapitolazione tipo della relazione. Queste sono state aggiornate e adeguate alle previsioni dei Decreti attuativi del TUFF, redigendo una proposta di Norme tecniche (NT) per i PGF, integrate a livello di codifiche con quanto previsto per i PFIT con una serie di Documenti di supporto (DS) comuni ai 2 livelli di pianificazione, da applicare in fase sperimentale prima della definitiva adozione regionale.

Per la Regione Autonoma Valle d'Aosta le preconsenze utili alla redazione dei PGF sono le seguenti:

- carte tematiche forestali regionali numeriche aggiornate (2020-25): Carta Forestale e Carta dei boschi di protezione diretta, che devono essere verificate e adeguate alla scala del PGF;
- Piani economici dei beni silvo-pastorali, redatti per le proprietà comunali e per molte Consorzerie pari a circa metà dei boschi;

- Piano regionale AIB recentemente approvato;
- Programma forestale regionale (PFR) in fase di adozione;
- strumenti di pianificazione per le aree tutelate (aree protette e siti Natura 2000) con cartografie numeriche;
- cartografia di alcune aree d'interesse pastorale a livello di tipo pastorale, con previsione di redigere piani di gestione pastorale per i comprensori aziendali ricadenti nei siti Natura 2000;
- Carta delle biomasse forestali in fase avanzata di realizzazione, con metodi di telerilevamento.

Sono inoltre disponibili altri strati informativi derivanti da studi pregressi effettuati in passato, quali la Carta delle destinazioni funzionali e la Carta degli indirizzi gestionali. Si evidenzia altresì che, nell'ambito di esecuzione del servizio di redazione dei PGF, l'Amministrazione regionale potrà cedere l'utilizzo della copertura catastale digitale dell'ambito territoriale oggetto di pianificazione.

In presenza di PFIT, la pianificazione di livello locale sarà semplificata, disponendo di uno strumento di inquadramento complessivo del territorio con carte tematiche omologhe, che fungono da linea guida per adeguamenti e approfondimenti a scala di proprietà silvo-pastorali, singole o associate.

La carta delle biomasse forestali, in fase avanzata di realizzazione, consentirà ulteriori risparmi sui rilievi dendrometrici a terra; tuttavia, almeno nella fase di prima applicazione, sarà necessario il rilievo di AdS sul terreno per verifica dell'affidabilità, almeno per i boschi con previsione di gestione attiva nel periodo di validità del PGF.

Pertanto il costo per la redazione dei PGF è stato stimato prevedendo:

- una quota fissa, comune per tutti i PGF, indipendentemente dalle caratteristiche territoriali, stimata in 8.000,00 € (oltre a oneri previdenziali e IVA vigenti) a riconoscimento degli oneri per: redazione della relazione di piano con descrizione particellare, acquisizione dati di base e strumenti di pianificazione sovraordinati (PFIT, Piani di aree tutelate ecc.), analisi dei Piani forestali (PE) scaduti, definizione catastale delle proprietà da pianificare, partecipazione a incontri con la committenza e sul territorio. Si evidenzia che la quota fissa include la fase di screening della procedura di Vinca, mentre l'eventuale redazione della Valutazione di Incidenza dovrà essere compensata a parte;

- una quota variabile, legata alla consistenza delle superfici forestali, distinta tra quelle a gestione attiva o a gestione passiva. Di seguito si espone la tabella adottata per la preventivazione, che riporta la quotazione ad ettaro per i rilievi e le restituzioni previsti dalle NT.

Superfici	€/ha (oltre a oneri previdenziali e IVA vigenti)
Boschi a gestione attiva o di interesse silvo-pastorale oppure di monitoraggio dei boschi di protezione diretta	40,00
Boschi a gestione passiva	8,00

In presenza di PFIT, almeno collaudati a livello tecnico, si stima congruo applicare una riduzione del 20%.

- una quota per rilievi a terra, come previsti dalle NT:

Tipo di rilievo	€/cad (oltre a oneri previdenziali e IVA vigenti)
Area di saggio relascopica completa o a raggio fisso	100,00
Parcella permanente di monitoraggio del bosco	320,00

Per i rilievi a terra si è stimata un'ADS ogni 10 ha a gestione attiva o di protezione diretta e due parcelle di monitoraggio permanente per le categorie forestali estese oltre i 100 ha.

Il calcolo del costo delle aree di saggio è stato valutato come di seguito riportato:

	<i>ora</i>	
Costo professionista	60,00 €	DM 17/06/2016, art. 6
Costo aiuto	30,00 €	DM 17/06/2016, art. 6
Costo giorno squadra	720,00 €	1 prof. + 1 aiuto x 8 ore
AdS giorno (media)	7	produttività media
Costo AdS	102,86 €	
Costo AdS arrotondat	100,00 €	

Si sottolinea che le spese e gli oneri accessori sono state valutate, ai sensi dell'art. 5 del DM 17 giugno 2016, in maniera forfettaria in misura del 25% del compenso costituito dalla somma della quota fissa, della quota variabile e della quota dei rilievi a terra.

Per la stima della potenziale gestione forestale attiva preliminarmente si è fatto riferimento alle carte tematiche forestali regionali disponibili (Studio filiere, IPLA 2020), considerando come gestione sicuramente passiva la sola destinazione all'evoluzione libera (EL); si fa presente che questa destinazione a livello regionale incide attorno al 20% della superficie forestale, mentre l'effettiva gestione attiva nel periodo di validità di un PGF può essere inferiore.

In questa fase preliminare non si è inoltre potuto tenere conto del potenziale interesse silvo-pastorale dei boschi, da valutare caso per caso anche per confronto con quanto effettivamente inserito come pascolabile nell'impianto grafico della PAC. Ovviamente non si è applicata la detrazione per presenza di PFIT.

IL COMPILATORE

Raffaele COLLAVO

JEAN CLAUDE HAUDEMANT

BILANCIO FINANZE E POLITICHE CREDITIZIE

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Annotazioni a scritture contabili

Atto non soggetto a spesa

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 28/03/2026 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO